

Domenica, 21 giugno 2009

“Non rifiutare le sue benedizioni”

Efesini 1:7- **“In Lui abbiamo la redenzione mediante il Suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della Sua grazia.”** Dio vuole benedire le nostre vite, le ha già benedette e non vogliamo essere dei credenti che rifiutano le sue benedizioni. La grazia di Dio, parla della nostra salvezza, Dio ci ha fatto questa grazia attraverso il perdono dei peccati, quindi con il perdono dei peccati noi riceviamo la grazia di Dio, ed è un favore, veramente un dono che Dio ci fa senza dover dare niente in cambio se non la nostra confessione, il chiedere perdono dei nostri peccati. Questa è la grazia di Dio per la nostra salvezza. Ma questo versetto parla anche di ricchezze della sua grazia, sta parlando di qualcosa che va oltre, non c'è solo la salvezza che già comprende tutte le ricchezze, ma il credente ha bisogno di scoprire queste ricchezze, e la Parola ci dice spesso che il credente deve vivere, deve crescere e deve rimanere in questa grazia. Ci sono delle ricchezze che Dio ha provveduto per ognuno di noi, con la salvezza ha provveduto a tutte queste ricchezze, tante cose che possono esserci di beneficio, tante benedizioni che possono essere utili e necessarie nella nostra vita. Infatti al versetto 3 di questo capitolo dice: **“Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo.”** E al versetto 5 dice: **“avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà.”** Lui ci ha adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, noi siamo stati adottati da Dio, le persone adottate perdono i diritti della loro vecchia famiglia e acquistano i diritti della nuova famiglia, e così anche il credente nel momento in cui accetta Cristo nella sua vita, viene adottato nella famiglia di Dio, e tutti i diritti e tutti i legami della vecchia famiglia si perdono e si entra in una nuova dimensione, in una nuova famiglia e si acquistano tutti i diritti e i privilegi. Difatti la Bibbia ci dice anche che noi siamo eredi del Regno di Dio con Gesù Cristo, quindi Dio ci ha adottati, ci ha fatto diventare figli, e la nostra vecchia vita non centra più niente, noi abbiamo una nuova identità, una nuova famiglia, una nuova vita e siamo eredi di tutto quello che appartiene a Dio, e siamo eredi di grandi tesori, Dio ha preparato grandi tesori ai suoi figli, e quà parla proprio di queste ricchezze della sua grazia. Ci sono dei tesori che noi abbiamo, ci sono dei privilegi dei quali possiamo beneficiare, quindi tu sei erede ed è già tutto

tuo, la Bibbia dice che nel momento in cui diventi figlio di Dio, c'è tutto quello che Dio ha messo da parte per te ed è tutto tuo. Vediamo in Romani 8:14-17- **“infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: “Abbà! Padre!” Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio. Se siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se veramente soffriamo con lui, per essere anche glorificati con Lui.”** Siamo figli, non siamo più schiavi, Dio ci ha adottati nella sua famiglia, ci ha dato un'eredità, ci ha dato un'identità, e quà dice che se siamo stati adottati non siamo più schiavi, ma siamo dei figli, abbiamo cambiato la nostra posizione, infatti prima eravamo schiavi del mondo, del peccato, ora siamo figli ed eredi di un Regno senza fine, di un Regno pieno di ricchezze della grazia di Dio. Come figlio sei erede e coerede delle ricchezze della sua grazia, e questo ci porta al punto di oggi, perchè a volte i credenti scelgono di vivere come schiavi, sono figli, hanno un'eredità, tanti privilegi, tanti benefici, eppure scelgono di vivere come degli schiavi. E qui l'apostolo Paolo dice: “non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito di adozione”, voi siete figli non siete più schiavi e a volte molto spesso i credenti scelgono di vivere da schiavi piuttosto che da figli, scelgono deliberatamente di non beneficiare delle benedizioni del Padre e questo suona un po' strano, però in realtà molto spesso noi scegliamo di non volere le benedizioni di Dio, molto spesso scegliamo di non volere i privilegi dell'essere figli. La Bibbia ci dice che quando rifiutiamo le ricchezze della grazia è come se ci comportassimo da schiavi, siamo figli, ma viviamo questa vita da schiavi, continuamente sotto la servitù della paura o comunque di tutte le cose che Dio non ha certamente incluso nelle ricchezze della sua grazia. Quando noi rifiutiamo le ricchezze della grazia, quando rifiutiamo la liberazione da qualche cosa che ci tiene legati, quando sappiamo di avere bisogno di essere guariti e liberati e deliberatamente lasciamo quella cosa lì perchè non la vogliamo toccare, perchè magari non vogliamo cambiare la nostra vita, in questo modo noi stiamo rifiutando le ricchezze della grazia, perchè noi abbiamo a disposizione un'infinità di cose di cui noi possiamo beneficiare, ma Dio ci sta scuotendo e ti dice: “ esamina la tua vita, e guarda perchè tante volte io ti ho offerto la mia guarigione, la mia liberazione, ti ho offerto un camminare diverso, un camminare come figlio, e tu hai scelto di vivere come schiavo, io ti ho adottato come figlio e tu stai camminando come uno

schiaivo, schiaivo della tua paura, del tuo passato, delle tue ferite, e se tu continui a vivere così, vivi come uno schiaivo non come un figlio. E vediamo in Romani 2:4-5- **“Oppure disprezzi le ricchezze della sua bontà, della sua pazienza e della sua costanza, non riconoscendo che la bontà di Dio ti spinge al ravvedimento? Tu, invece con la tua ostinazione e con l'impenitenza del suo cuore, ti accumuli un tesoro d'ira per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio di Dio.”** Dio ha elargito la sua grazia e se tu rifiuti tutte queste ricchezze, rifiuti le rivelazioni, le guarigioni nella tua vita, stai rifiutando la grazia di Dio, stai rifiutando le ricchezze della sua grazia. E quà associa il disprezzare le ricchezze della grazia con l'ostinazione del cuore, la volta scorsa abbiamo parlato dei vari terreni che possono essere i nostri cuori, e abbiamo visto in particolare il terreno del cuore duro e abbiamo detto che alle volte è difficile vederci con un cuore duro, ma in realtà molto spesso noi possiamo avere il cuore duro e quando disprezziamo le ricchezze della grazia, noi abbiamo il cuore duro, stiamo resistendo davanti al Signore, non vogliamo forse cambiare o lasciare una determinata cosa, non vogliamo spezzare un legame o ricevere guarigione di qualche ferita, perchè stiamo mettendo una barriera davanti a Dio, stiamo rifiutando la sua grazia, quindi Dio non può penetrare. Dio ci lascia la volontà di decidere, Dio non forza nessuno e quindi quando hai il cuore duro, più rifiuti la grazia di Dio, più il tuo cuore diventa duro e sarà sempre più difficile venire fuori da questa situazione, e Gesù ha promesso che chi crede in Lui, conoscerà la verità e la verità vi farà liberi. In nessun posto Gesù parla di schiavitù di nessun genere, per questo che stiamo parlando del rifiutare le sue benedizioni, perchè il credente non dovrebbe essere schiaivo di niente, se un credente è schiaivo, significa che non sta camminando come figlio, è figlio, ma sta camminando come uno schiaivo, sta deliberatamente camminando con delle catene che Gesù ha già liberato, quindi più continuiamo a rifiutare la liberazione da parte di Dio, più diventiamo sempre più duri, sempre più schiavi ed è difficile poi essere liberati. E Gesù dice: **“conoscete la verità e la verità vi farà liberi”** quindi in teoria il credente che conosce la verità, dovrebbe essere libero, se non sei libero forse non conosci tutta la verità, forse non hai accettato o compreso la verità di Dio. Se dunque, dice Gesù, il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi, e quà tante volte siamo figli di Dio, viviamo la nostra vita da credente, andiamo in chiesa, ma in realtà noi come figli non camminiamo in questa libertà e Gesù sottolinea: **“sarete veramente liberi”**. Quà Gesù si riferiva a questi ebrei religiosi che si vantavano della loro

libertà perchè dicevano : “noi siamo ebrei quindi siamo a posto perchè siamo il popolo di Dio, figli di Dio, siamo liberi, siamo discendenti di Abramo”, invece Gesù dice: “non vuol dire niente che tu sei discendente di Abramo, non vuol dire niente che sei religioso, o che aderisci ad una religione, perchè non è questo che ti rende libero, ma è la mia verità, e se il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.” Gesù vuole renderci veramente liberi, non solo esteriormente, ma vuole davvero liberare la nostra vita e tutte le nostre catene ed è questo che preghiamo quando diciamo: “sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra”, questo significa che quando Dio ha già provveduto a tutta la sua volontà in cielo, quello che dobbiamo fare è prenderla e portarla sulla terra, quindi è una nostra volontà quella di essere liberi di ricevere le ricchezze della grazia di Dio. In Efesini 1:3, come abbiamo letto prima, vediamo che nei luoghi celesti ci sono già le benedizioni e le promesse di Dio, c'è tutta la nostra eredità, ma noi dobbiamo metterci la nostra volontà. Quindi nessuno può privarti delle benedizioni di Dio, solo tu puoi decidere di privarti di queste benedizioni, alle volte magari chiedi a Dio di benedirti, di essere libero, ma se poi non cammini in questa grazia, in questa eredità, allora sei un figlio che spreca la sua vita e cammina come uno schiavo e non come un figlio. Quindi non rifiutare le sue benedizioni, non rifiutare la sua grazia perchè ci sono ricchezze immense che Dio ha preparato per te, sono già pronte, ma sei tu che devi lasciare che penetrino nel tuo cuore, ma se tu hai un cuore duro e rifiuti di camminare come figlio e ti ostini a camminare come schiavo, allora resterai semplicemente uno schiavo e non godrai delle benedizioni di Dio e di tutti i privilegi.

Ewa Princi